

a cura di Arianna Squilloni

Lecture a tre dimensioni

Per Brian Dettmer [www.mitobcn.com] il libro è un oggetto eminentemente plastico, un materiale cui dar vita a partire dalle tracce della sua fattura. Il lavoro dello scultore inizia plasmando la forma originale, operazione che in molti casi lo porta a deformare angoli e strutture, come in *Column*, opera che ripropone quello che probabilmente era un'enciclopedia in formato di colonna commemorativa come se di una moderna colonna di Traiano si trattasse. Lo scultore compone il bassorilievo storico-geografico a partire dalle immagini disseminate nelle pagine del libro, che ritaglia e rende visibili a proprio piacimento, creando nuovi e originali percorsi di significato. La forza



Column (Galleria Mito – Barcellona). **Random House** (Galleria Mito – Barcellona)



concettuale delle opere di Brian Dettmer trova riscontro nel violento impatto visivo che affascina e seduce lo spettatore che si trova ad ammirare il paesaggio al di là di una finestra aperta su un mondo di cui non sospettava l'esistenza. In un istante si coglie la potenza del contenuto di un libro e del tempo in cui è stato scritto, ricevendo una rivelazione estetica condotta dalle mani e dalla mente di uno stupendo artista.

Ritagli d'amore

Rob Ryan [www.misterrob.co.uk] prima che artista grafico è lettore e si potrebbe dire con certa sicurezza che i monologhi drammatici di Thomas Stearns Eliot come *La canzone d'amore* di J. Alfred Prufrock non gli sono sconosciuti o almeno non dovrebbero esserlo. Ogni foglio di carta ritagliato dalle mani di Rob Ryan crea un universo struggentemente romantico, dove l'uomo e i suoi aneli più profondi si trovano immersi nella natura, quali silhouette stagliate contro il cielo oppure ombre sovrastate dallo splendore delle stelle quando scende la notte. I suoi delicatissimi ricami cartacei mantengono il sapore di un ricordo malinconico e le parole si integrano nel paesaggio: le lettere ondeggianno alla pari con le foglie mosse dal vento o si trasformano nei passi lungo il sentiero di casa. Questa stessa poesia grafica si sviluppa appieno nel libro *This is for you*, pensato, scritto e



realizzato dall'artista; ha affascinato editori come Hodder & Stoughton che gli hanno affidato la creazione di copertine di libri come *The Book of Lost Things* di John Connolly, o di stilisti come Paul Smith per cui ha dato vita a intere collezioni. In questo modo, armato di carta e forbici, Rob Ryan incastona la gemma della poesia nella quotidianità.

Abissi profondi

L'approccio di Jennifer Khoshbin [www.jenkhoshbin.com] alla creazione artistica è strettamente legato al materiale della carta che impiega in molteplici maniere. Una di esse ha a che fare con la parola scritta e l'oggetto libro che sotto i suoi occhi assume la natura di sedimento, di composto stratificato, sezionato e analizzato alla ricerca di un senso ultimo nell'unione di parole, forma e presentazione.

Si tratta del progetto «Refarm Spectacle», nato dalla collaborazione fra l'artista e il filosofo Paul Lewis: Jennifer Khoshbin seleziona e modifica 30 libri che poi abbandona in Houston Street, San Antonio, Texas, alla mercé dei passanti



che possono decidere se ignorarli o aprirli. Il pedone si affaccia così sull'abisso di un libro modificato alla ricerca di nuovi significati e di una relazione necessaria fra realtà e finzione.

